



CONSERVATORIO
DI MUSICA
**Niccolò
Piccinni**
BARI

DIPARTIMENTO DI DIDATTICA DELLA MUSICA
Coordinamento del progetto di Nicoletta Sciangalepore



Auditorium “Nino Rota”

15-17 ottobre 2026 | ore 9.30

QUARTO CONVEGNO DI STUDI

DSA E DISABILITÀ L'INCLUSIONE NEL SISTEMA AFAM

GIORNATE DI FORMAZIONE PER DOCENTI E STUDENTI

RELATORI

Edoardo Altomare | Ilenia Amati | Elvira Brattico | Salvatore Colazzo

Andrea Gargiulo | Antonio Giampietro | Marina Ielmini | Gianni Nuti

Emilio Piffaretti | Francesco Scagliola | Demetrio Ria | Antonio Felice Uricchio

Con il Patrocinio del Garante Regionale dei Diritti delle Persone con Disabilità della Regione Puglia

per informazioni e iscrizioni: nicla.sciangalepore@gmail.com



Via Michele Cifarelli, 26 - 70124 Bari
Tel. +39 (0)80 5740022 | 5740301

www.consba.it



CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA “NICCOLÒ PICCINNI” - BARI

DIRETTORE ONORARIO: M° RICCARDO MUTI

PRESIDENTE: DOTT. PIERFELICE ROSATO

DIRETTORE: M° VALTER NICODEMI

DIRETTORE AMMINISTRATIVO: DOTT.SSA ANNA MARIA SFORZA

DIRETTORE DELL'UFFICIO DI RAGIONERIA: GIOVANNI SCARAGGI

Progettazione e coordinamento: Prof.ssa Nicoletta Sciangalepore

Modera i lavori delle giornate: Antonella Daloiso, giornalista

È con grande soddisfazione che, in qualità di Direttore del Conservatorio di Musica “Niccolò Piccinni” di Bari, presento il “Quarto Convegno di Studi “DSA e disabilità, l’inclusione nel sistema AFAM”, che si terrà presso il nostro Auditorium “Nino Rota” il 15, 16 e 17 ottobre 2026. Dopo il significativo successo delle prime tre edizioni, abbiamo scelto di dare continuità a un impegno che considero centrale per l’Alta Formazione Artistica: trasformare l’inclusione da mero adempimento normativo a cultura condivisa. Tre giornate di formazione, pensate per docenti e studenti del Conservatorio e per tutti gli operatori esterni che lavorano con noi.

L’inclusione costituisce oggi una delle sfide più significative per le istituzioni formative e culturali. Essa richiede la capacità di riconoscere e valorizzare le peculiarità individuali, promuovendo condizioni di effettiva partecipazione e pari opportunità per tutti. Nel contesto dell’Alta Formazione Artistica e Musicale, tale prospettiva assume un valore particolare, poiché la pratica e la cultura musicale rappresentano strumenti privilegiati di dialogo, crescita personale e costruzione di comunità aperte e consapevoli.

Il Convegno, inserito nelle attività del Dipartimento di Didattica della Musica e coordinato con passione dalla prof.ssa Nicoletta Sciangalepore, nostra Delegata per le disabilità e i DSA, gode del patrocinio del Garante Regionale dei Diritti delle Persone con Disabilità della Puglia, dott. Antonio Giampietro, che aprirà i lavori insieme al nostro Presidente, prof. Pierfelice Rosato.

Accoglieremo relatori di chiara fama provenienti da università e conservatori italiani, per affrontare il tema dell’inclusione da differenti prospettive scientifiche e metodologiche. Il programma prevede inoltre la tavola rotonda “Illuminiamo le note” dedicata all’inclusione degli studenti con disabilità visiva nei Conservatori pugliesi, in collaborazione con l’Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti, e laboratori formativi pratici, pensati proprio per fornire strumenti concreti a docenti e studenti.

A dare voce concreta al nostro tema saranno i momenti musicali che vedranno protagonisti i nostri studenti: la migliore dimostrazione che l’inclusione non è un concetto teorico, ma un suono condiviso.

Desidero ringraziare tutti i relatori e i partner coinvolti. Il Conservatorio “N. Piccinni” rinnova così il suo impegno a essere uno spazio aperto e inclusivo, dove ogni differenza trova ascolto, studio e concreta possibilità espressiva.

M° Valter Nicodemi

*Direttore del Conservatorio di Musica
“Niccolò Piccinni” di Bari*

DSA E DISABILITÀ
l'inclusione nel sistema AFAM
*Giornate di formazione per Docenti e Studenti**

15 ottobre 2026

8.45 Registrazione Partecipanti

9.30 Saluti istituzionali

PIERFELICE ROSATO

Presidente del Conservatorio di Musica "N. Piccinni" di Bari

VALTER NICODEMI

Direttore del Conservatorio di Musica "N. Piccinni" di Bari

ANTONIO GIAMPIETRO

Garante regionale per i diritti delle persone con disabilità Regione Puglia.

“L’inclusione delle persone con disabilità nei luoghi di cultura e nei sistemi universitari e AFAM: interventi regionali.

10.00 **I SESSIONE**

Apertura dei lavori a cura di Nicoletta Sciangalepore.

Delegata per le disabilità Conservatorio di Musica "N. Piccinni" di Bari

ILENIA AMATI

Dal PEI al Progetto di Vita: continuità inclusiva per studenti con DSA e disabilità nel passaggio verso il sistema AFAM.

Il contributo interroga la prospettiva del Progetto di Vita come dispositivo pedagogico capace di sostenere la continuità dei percorsi inclusivi degli studenti con DSA e disabilità nel passaggio dalla scuola secondaria al sistema dell'Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM). Le recenti evoluzioni normative italiane (D. Lgs. 66/2017; D. Lgs. 96/2019; D.I. 153/2023) hanno consolidato, in ambito scolastico, un modello bio-psico-sociale di lettura del funzionamento (ICF-CY, WHO 2007) capace di orientare il Piano Educativo Individualizzato verso una progettazione centrata sulla partecipazione, sull'autodeterminazione e sulla qualità della vita (Schalock & Verdugo, 2002). Tale impianto tende però a esaurirsi con la conclusione del ciclo scolastico, lasciando scoperto il delicato snodo dell'ingresso in Conservatori e Accademie, dove l'assenza di dispositivi analoghi al PEI espone gli studenti con DSA e disabilità al rischio di discontinuità progettuale e di dispersione dell'autonomia costruita negli anni precedenti.

Il contributo propone di trasferire al sistema AFAM la lettura del dispositivo di progettazione come *boundary object* (Star & Griesemer, 1989), spazio di negoziazione tra docenti, famiglie, servizi e istituzioni artistiche, superando una visione meramente documentale a favore di una concezione sistemica e relazionale orientata al progetto esistenziale della persona. In questa prospettiva, il Progetto di Vita si configura come processo continuo di costruzione di significati e opportunità, capace di tenere insieme apprendimento artistico, benessere emotivo e relazioni. Si sostiene la necessità di una formazione riflessiva e situata (Schön, 1983) rivolta ai docenti AFAM, capace di tradurre le competenze artistiche in chiave inclusiva e di costruire, in continuità con la scuola, un Progetto di Vita che accompagni lo studente oltre l'adempimento documentale, verso l'autonomia, la partecipazione sociale e la realizzazione della propria vocazione artistica.

Parole chiave: Progetto di Vita; ICF-CY; DSA e disabilità; sistema AFAM; inclusione.

GIANNI NUTI

Musica Communitas. Quando un'esperienza musicale non lascia fuori nessuno.

La pratica musicale come dispositivo relazionale e simbolico capace di generare appartenenza, agency (quella pienezza percepita quando ci si sente all'origine di un'azione dell'altro) e reciproco riconoscimento: muovendo dalla prospettiva pragmatista e fenomenologica sull'esperienza estetica (Dewey, 1934; Dufrenne, 1973), dal concetto di *musicking* come pratica sociale (Small, 1998) e dalle cornici socio-culturali dell'apprendimento (Vygotskij, 1978; Wenger, 1998), si propone una mappa ragionata delle proprietà inclusive del fare musica: coordinazione temporale e *entrainment* come matrice di cooperazione; attenzione congiunta e imitazione come ponti intersoggettivi; corporeità ed enazione (Varela, Thompson & Rosch, 1991) come fondamento di partecipazione anche quando il linguaggio

verbale è fragile; dinamiche di flow e autoefficacia come fattori motivazionali e identitari (Csikszentmihalyi, 1990; Bandura, 1997). In questa prospettiva, l'inclusione equivale a ridisegnare gli accessi (in piena coerenza con i principi dell'Universal Design of Learning – UDL) e moltiplicare le vie della competenza, perché ciascuno possa abitare la pratica musicale con piacere e dignità.

11.00 II SESSIONE

ANTONIO FELICE URICCHIO

Lectio Magistralis: Intelligenza artificiale: sfide applicative negli studi musicali.

SALVATORE COLAZZO

Intelligenza artificiale, disabilità e apprendimento della musica.

L'educazione musicale è passata dall'essere considerata una disciplina ancillare, opportunità di nobile svago rispetto alle impegnative routine scolastiche, a disciplina in grado di contribuire allo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale degli individui. La sfida attuale è quella dell'inclusione. Troppi discenti, con disabilità motorie, cognitive o sensoriali, rimangono esclusi dalla possibilità di avvalersi della musica per la loro crescita. Il problema riguarda ogni ordine e grado scolastico; in particolar modo, le politiche inclusive hanno difficoltà a decollare nei conservatori, caratterizzati ancora, e in certa misura, da visioni antropologiche e pedagogiche che ritengono la pratica musicale di livello superiore come prerogativa di chi, favorito dalla natura, ha i prerequisiti per accedere alle competenze richieste dalla severità degli studi musicali professionali. Il presente contributo si chiede se e come l'Intelligenza Artificiale possa concorrere a promuovere una cultura dell'inclusione nell'ambito dell'insegnamento della musica in chiave inclusiva, abbattendo alcune barriere, in passato ritenute insuperabili.

FRANCESCO SCAGLIOLA

L'Intelligenza Artificiale come alleata nella didattica musicale.

L'intervento propone una riflessione sull'impiego dell'Intelligenza Artificiale nei processi di insegnamento e apprendimento della musica, con particolare riferimento ai modelli generativi, ai sistemi di rappresentazione simbolica e agli strumenti di assistenza computazionale alla composizione e all'analisi musicale. Verranno discusse architetture basate su transformer, Large Language Models e agenti specializzati, evidenziandone il ruolo nell'ampliamento dell'accessibilità ai processi creativi attraverso interfacce naturali, generazione guidata, adattamento dei materiali didattici e personalizzazione dei percorsi for-

mativi. L'intervento analizzerà inoltre le implicazioni metodologiche dell'integrazione dell'IA nella didattica musicale, proponendo una visione in cui il sistema intelligente opera come partner cognitivo capace di supportare creatività, inclusione e sviluppo delle competenze compositive.

DEMETRIO RIA

Ontologia della “Perfezione” e l'estetica dell'errore.

Nelle istituzioni AFAM si consuma un profondo conflitto filosofico ed estetico legato all'identità stessa dell'opera d'arte. L'accademia tradizionale si fonda su un'ontologia della perfezione: l'opera musicale è intesa come un monumento ideale e trascendente. In questo schema platonico, lo spartito è una mappa immacolata e l'esecutore ha il dovere di farsi “corpo trasparente”. Meno la fisicità dell'interprete si manifesta, più la purezza dell'opera risplende. Di conseguenza, l'errore non è un semplice sbaglio tecnico, ma una ferita ontologica, un “rumore” che inquina il testo. Questa ossessione per l'immacolato è una costruzione storica recente, amplificata dalla registrazione discografica del XX secolo e dai concorsi internazionali, che ha trasformato la didattica in una misurazione sottrattiva del voto basata sull'azzeramento del rischio. In tale paradigma, lo studente con disabilità o neurodivergenze parte con un “debito ontologico” incolmabile: le sue asimmetrie motorie o sensoriali vengono marchiate come “difetti” intrinseci, condannando la sua espressione a essere considerata arte “minore”. L'inclusione della diversità impone una rivoluzione ontologica che sostituisce la perfezione platonica con un'estetica dell'errore e della vulnerabilità, strutturata su tre passaggi chiave: 1. da Opera-Monumento a Opera-Evento: l'opera non è più un simulacro immutabile, ma un atto immanente e incarnato nella carne di chi suona; 2. da Errore-Difetto a Errore-Traccia: la deviazione diventa segno di autenticità espressiva e generatrice di nuove traiettorie sonore; 3. da Corpo Trasparente a Corpo Presente: il corpo non standard non scompare, ma co-autora l'opera attraverso la propria unicità. La resistenza dei Conservatori si appella spesso alla filologia e al timore del relativismo estetico. Tuttavia, se l'accademia legittima le variazioni interpretative dei direttori normodotati, deve accogliere anche la variazione prodotta da un corpo differente come un'interpretazione incarnata altrettanto legittima. Accettare l'imprevisto corporeo permette all'AFAM di evolvere da santuario della ripetizione a laboratorio di nuova conoscenza artistica.

MOMENTO MUSICALE

Valentina Maria Irlando, *violoncello*

EDOARDO ALTOMARE

Forrest Gump e il cervello musicale.

L'accostamento tra *Forrest Gump*, il protagonista del celebre film di Zemeckis (1994), e il cervello musicale incrocia la cultura pop con le neuroscienze d'avanguardia in modi sorprendenti. Ci sono due legami fondamentali (uno scientifico e uno terapeutico) che collegano quella pellicola al funzionamento del nostro cervello quando elabora la musica:

1. Il Progetto Scientifico “StudyForrest”

Forse non tutti sanno che il film *Forrest Gump* è diventato un cardine della ricerca neuroscientifica internazionale.

- L'esperimento: Lanciato nel 2014, il progetto open-science StudyForrest (studyforrest.org) ha sottoposto un gruppo di volontari a risonanza magnetica funzionale ad altissimo campo (7 Tesla) mentre ascoltavano la versione audiodescritta o guardavano il film.
- La mappa del cervello musicale: Data l'incredibile ricchezza della colonna sonora (che attraversa trent'anni di storia della musica), i ricercatori usano questo dataset per studiare come il cervello umano elabori gli stimoli complessi della vita reale. Gli scienziati hanno potuto mappare come la corteccia uditiva decodifichi i cambi di genere musicale, il ritmo e l'emozione in perfetta sincronia con le immagini e le parole.

2. Il Sincronismo Uditivo-Motorio: Forrest ed Elvis

Una delle scene chiave del film mostra il piccolo Forrest che, bloccato da rigidi tutori ortopedici alle gambe, comincia a oscillare e a ballare seguendo il ritmo della chitarra di un giovane e ancora sconosciuto Elvis Presley.

- Cosa accade a livello neuronale: Questa sequenza descrive perfettamente il fenomeno del sincronismo uditivo-motorio (*auditory-motor entrainment*). Il ritmo musicale ha una via d'accesso privilegiata e rapidissima ai gangli della base e alla corteccia motoria del cervello.
- La connessione con la cura: Nelle neuroscienze della musica e nella musicoterapia neurologica, questo principio viene usato per la riabilitazione di pazienti con vari tipi di disabilità. In quelli con gravi disturbi motori o con il Parkinson, un ritmo esterno forte e regolare agisce come un “metronomo cerebrale” capace di sbloccare la deambulazione e coordinare i movimenti, proprio come la musica di Elvis ha aiutato le gambe di Forrest a trovare il loro primo, fluido movimento.

3. Emozione e Memoria Autobiografica

La colonna sonora originale di Alan Silvestri (a partire dal celebre *Feather Theme*, il tema della piuma) è un esempio perfetto di stimolo capace di attivare istantaneamente il nucleo *accumbens* (il centro del piacere e della dopamina) e l'ippocampo. Il nostro “cervello musicale” lega indissolubilmente i brani pop dell'epoca alle tappe della vita del protagonista, dimostrando come la musica sia il più potente attivatore di memorie ed emozioni a lungo termine di cui disponiamo.

ELVIRA BRATTICO

Perché non basta osservare — Il metodo scientifico per indagare l'inclusione nell'apprendimento musicale.

Negli ultimi anni le istituzioni accademiche hanno rafforzato l'impegno a favore dell'inclusione di studenti e studentesse in situazioni di vulnerabilità, con disturbi dell'apprendimento e bisogni educativi speciali. Sono state avviate pratiche promettenti, documentate attraverso osservazioni ed esperienze. Tuttavia, osservare che studenti con bisogni, storie e abilità diverse partecipano a un'attività musicale non basta per comprendere se, come e perché tale partecipazione produca apprendimento, benessere, appartenenza e trasformazione personale. Per individuare strategie efficaci e chiarire i meccanismi attraverso cui la musica può diventare strumento di inclusione nei contesti accademici e reali, occorre superare il livello dei casi singoli e delle osservazioni aneddotiche, adottando il metodo scientifico nello studio dell'inclusione nell'apprendimento musicale. La ricerca sulla musica, condotta con i metodi della psicologia e delle neuroscienze cognitive, ha prodotto un ampio corpus di evidenze basato su migliaia di partecipanti. Tali evidenze convergono nel mostrare i meccanismi cerebrali e molecolari che sostengono la plasticità neurale e i cambiamenti comportamentali associati ad anni di apprendimento musicale, così come la molteplicità delle risposte emotive, cognitive, estetiche e sociali alla musica. L'obiettivo è mostrare come la ricerca possa aiutare le istituzioni AFAM a progettare ambienti di apprendimento musicale accessibili, fondati su evidenze, sensibili alle differenze individuali e capaci di trasformare la partecipazione in crescita artistica, cognitiva e sociale.

15.30 IV SESSIONE

TAVOLA ROTONDA

“Illuminiamo le note”. L'inclusione degli Studenti con disabilità visiva nei Conservatori pugliesi.

Intervengono:

- CORRADO ROSELLI, *Docente di Violino, componente Consiglio Accademico Conservatorio Piccinni, già Direttore del Conservatorio “N. Piccinni”.*
- PAOLO LACORTE, *Presidente regionale Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti e I.Ri.Fo.R. - Puglia.*
- DAMIANA SALLUSTIO, *Docente di Pianoforte del Conservatorio “N. Piccinni”.*
- AVV. ARMANDO REGINA, *Presidente Club Lions Bari San Nicola, già Docente UNIBA.*

MOMENTO MUSICALE

Nicola Pio Nasca, *pianoforte*

16 ottobre 2026

9.30

I SESSIONE

EMILIO PIFFARETTI

DSA: dall'accoglienza al percorso formativo.

La presente relazione prende in esame il percorso di accoglienza e accompagnamento formativo rivolto alle studentesse e agli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, soffermandosi sulle diverse fasi che consentono al conservatorio di predisporre un intervento adeguato, personalizzato e condiviso. L'attenzione è posta non solo sull'individuazione delle difficoltà, ma anche sulla valorizzazione delle risorse personali, delle competenze già acquisite e delle modalità attraverso cui ciascuno studente può partecipare in modo più consapevole e sereno alla vita scolastica. In una prima fase, l'attenzione è rivolta alla conoscenza dello studente e alla raccolta delle informazioni utili per comprenderne il profilo complessivo. Questo momento comprende l'analisi della documentazione disponibile, il confronto con la famiglia (laddove se ne ravvisi la necessità) e l'osservazione delle modalità con cui lo studente affronta le attività didattiche. Attraverso tali elementi è possibile riconoscere le eventuali difficoltà, ma anche individuare punti di forza, interessi, strategie spontanee e condizioni che possono facilitare l'apprendimento. La conoscenza iniziale rappresenta quindi la base per definire obiettivi formativi adeguati e per scegliere strumenti compensativi, strategie didattiche e modalità di valutazione coerenti con i bisogni specifici. Il percorso personalizzato si configura come un processo continuo, che accompagna lo studente nel tempo e richiede una costante collaborazione tra docenti, famiglia ed eventuali figure di supporto (tutor). Le azioni predisposte hanno lo scopo di favorire la partecipazione alle attività, lo sviluppo dell'autonomia, la consapevolezza delle proprie modalità di apprendimento e il progressivo raggiungimento del successo formativo. In questa prospettiva, l'ambiente di apprendimento deve essere organizzato in modo inclusivo, mediante consegne chiare, materiali accessibili, tempi adeguati e strumenti che permettano allo studente di esprimere le proprie competenze. Il monitoraggio periodico consente infine di verificare l'efficacia degli interventi adottati e di apportare eventuali modifiche, in relazione all'evoluzione dei bisogni dello studente e alle caratteristiche del contesto formativo di riferimento.

MARINA IELMINI

Professione Docente: oltre i contenuti. Relazione, emotività e responsabilità dell'insegnamento.

Nel delineare la figura professionale del docente è importante contemplare, oltre alla responsabilità legata alla strutturazione di processi educativi e/o di mera istruzione, il suo ineludibile ruolo di promotore di un livello di ben-essere entro una complessità sociale progressivamente sempre più evidente.

Il mondo scolastico, investito da una progressiva aziendalizzazione nella quale il lavoro del docente è visto secondo una logica di gestione, controllo e performance misurabili, vede inevitabilmente la necessità di ridefinirne la professionalità, tornando a fondarla su una dimensione spesso nominata ma facilmente trascurata: la dimensione relazionale dell'essere educatore-docente-professionista.

Tale dimensione si fonda sui principi di una "pedagogia della risonanza" e di una "pedagogia delle emozioni" intese entrambe come una cornice prassica di una professione basata su vibrazioni empatiche, sull'emotività e sulla relazione, finalizzate non a un'omologazione di massa ma a una valorizzazione della potenzialità del singolo, per una efficace performance ed expertise.

Da qui la necessità di riappropriarsi di un "ambiente scuola" in prospettiva ecologica, connotata da tonalità emotive di una scuola per la vita, di saperi e competenze volti a riconoscere l'unicità e la peculiarità di ciascun attore coinvolto, di garantire all'istituzione scuola una capacità responsiva coerente con i bisogni reali del soggetto in formazione, ma anche del docente stesso.

Professionalità docente come una professionalità attenta al processo prima ancora che al prodotto; professionalità nella quale, nel bagaglio di competenze vanno ad annoverarsi, oltre ai contenuti specifici della materia, capacità relazionali ed emotive imprescindibili.

ANDREA GARGIULO

L'enattivismo pedagogico e le strategie della semplicità nelle didattiche musicali inclusive.

Una breve disamina dell'enattivismo pedagogico di Varela e Maturana come modello che recupera l'attenzione al fare, al corpo e alla riflessione connessa; le didattiche musicali inclusive viste in un'ottica semplice, né rappresentazione mentale di una realtà esterna né costruzione soggettiva, ma come enazione, cioè estrapolazione di significati e di un mondo durante un'interazione senso-motoria con l'ambiente e con gli altri. La didattica reticolare *MusicaInGioco* come possibile modello per le pratiche musicali d'insieme dove la disabilità è prevista e non inclusa.

11.00 **II SESSIONE**

Tavola rotonda “*L’Arte, intersezioni inclusive*”

Intervengono:

ANNA MARIA SALLUSTIO

Presidente Inner Wheel Club Bari Alto Terra dei Peuceti, già Docente di Pianoforte Principale e Consigliera Accademica del Conservatorio “N. Piccinni” di Bari.

ROSA ANNA PUCCIARELLI

Docente di Illustrazione scientifica presso Accademia di Belle Arti di Bari.

PALMINA IUSCO

Presidente A.N.S.I. Comitato di Bari.

VITO RAGO

Formatore, Orientatore. Presidente dell’APS Tuttiscena Cultura e Spettacolo.

12.00 **III SESSIONE**

PROSPETTIVA STUDENTI: *testimonianze, analisi e riflessioni della comunità studentesca del Conservatorio Piccinni.*

MOMENTO MUSICALE

Giorgia Favia, *mezzo soprano*

Giusy Loglisci, *soprano*

Nicola Pio Nasca, *pianoforte*

17 ottobre 2026

9.30 LABORATORIO FORMATIVO.

ANDREA GARGIULO

Laboratorio di improvvisazione musicale nelle pratiche inclusive.*

Il laboratorio fornirà strumenti operativi relativi alle improvvisazioni procedurali e non procedurali, idiomatiche e non, per la realizzazione della piena capacità espressiva, nella convinzione che i limiti musicali, spesso auto imposti e nel tempo cristallizzati, siano solo barriere per la conoscenza di noi stessi e degli altri. Si interagirà, in modo semplice e funzionale, con le seguenti pratiche:

- creazione e interazione con la body percussion, con la vocalità, con la pratica strumentale;
- l'uso dell'improvvisazione idiomatica e non nella body percussion, nella vocalità e nella pratica strumentale; la conduction, il principio dell'incertezza pertinente nella creazione.

** per gli Studenti del Conservatorio Piccinni la partecipazione al Convegno e ai Laboratori fornirà crediti formativi utili anche ai fini della partecipazione ai bandi di collaborazione per Studenti tutor.*

CURRICULA RELATORI

EDOARDO ALTOMARE

Laureato in Medicina e Chirurgia nel 1982, specializzato in Oncologia nel 1985. Dopo un tirocinio clinico-medico al Policlinico di Bari, ha lavorato dal 1991 per la Asl Bari. Dal 2005 al 2023 ha diretto l'U.O. Formazione della Asl barese, organizzando centinaia di corsi ed eventi destinati ai dipendenti, e incentrati sulla comunicazione e sulla relazione medico-paziente. Dai primi anni '90 è stato anche consulente medico-scientifico per numerose testate giornalistiche nazionali e locali (Corriere della Sera, Corriere del Mezzogiorno, Il Sole24ore, L'Unità, Panorama, Le Scienze), firmando anche diversi saggi scientifici, tra i quali: *Medicine & Miracoli* (1998, sul caso Di Bella); *Influenza* (2000, sulla pandemia Spagnola e su quelle che si sarebbero in seguito verificate); *La cura Sheherazade* (2009, sul potere terapeutico della narrazione); *Musicalità* (2017, con Andrea Gargiulo, sulla musicoterapia nelle persone affette da disabilità); *L'ospite (in)atteso* (2020, sulla pandemia da Covid)

ILENIA AMATI

Ricercatrice in Pedagogia e Didattica dell'inclusione presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Membro della Commissione Ministeriale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione 0/6. È titolare dell'insegnamento di 'Pedagogia e didattica dell'inclusione' per il corso di laurea in Scienze della formazione primaria, 'Teoria della didattica e analisi delle pratiche educative' per il corso di laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione. È pedagogista clinica e scolastica, Presidente della Soc.Coop.Soc. Le matite colorate - Asilo nido, scuola dell'infanzia paritaria, centro psicopedagogico e didattico e centro di ricerca, a Matera, dove si occupa di didattica montessoriana per lo 0/6 anni, consulenza pedagogica familiare e per studenti con Difficoltà o Disturbo Specifico dell'Apprendimento, bullismo e cyberbullismo. È Giudice onorario per i minorenni in Corte d'appello presso il Tribunale per i Minorenni di Bari, sezione Minori e Famiglia.

ELVIRA BRATTICO

Elvira Brattico, PhD in Neuroscienze Cognitive conseguito presso l'Università di Helsinki, Finlandia, nel 2006, è professoressa ordinaria di Neuroscienze, Musica ed Estetica presso l'Università di Aarhus, in Danimarca, e di Neuropsicologia e Neuroscienze Cognitive presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Ha co-fondato due centri di eccellenza dedicati alla ricerca sulla musica: nel 2015 il Center for Music in the Brain (MIB) in Danimarca e nel 2008 il Finnish Center for Interdisciplinary Music Research. Attualmente è Responsabile Scientifica dell'area Learning presso il MIB. A livello internazionale, è riconosciuta come pioniera della neuroestetica della musica e della ricerca sulla neuroplasticità conseguente all'apprendimento musicale lungo l'arco della vita. Insegna Neuroestetica e Applicazioni Cliniche presso l'Università di Bari e presso l'Università di Aarhus. È autrice di oltre 300 pubblicazioni scientifiche, di cui circa 200 *peer-reviewed*, nonché di diversi capitoli

di libri e curatele per Oxford University Press, Routledge e Springer. Inoltre, è inoltre coautrice, insieme ad Andrea Ravignani e Alessio Surian, del volume *Psicologia della Musica*, pubblicato da Laterza.

SALVATORE COLAZZO

Salvatore Colazzo (1960) è professore ordinario di Pedagogia Sperimentale presso Universitas Mercatorum di Roma e Coordinatore del Dottorato associato in Digital Transformation. In precedenza è stato professore di ruolo nella Scuola di Didattica del Conservatorio di Musica “N. Piccinni” di Bari e successivamente professore ordinario di Pedagogia Sperimentale presso l’Università del Salento, ove ha tenuto, tra gli altri corsi, un insegnamento di Pedagogia e didattica della musica. In UniSalento ha ricoperto l’incarico di preside della Facoltà di Scienze della Formazione e di presidente dei Corsi di Laurea in Area Pedagogica. Attualmente è presidente dei Nuclei di Valutazione dei Conservatori di Musica di Taranto e di Castelfranco Veneto. È nel board direttivo della rivista “Nuova Secondaria”, dirige per Armando editore la collana “Le frontiere della pedagogia”. Ha scritto articoli per le più accreditate riviste nel campo delle scienze sociali e delle discipline pedagogiche, è autore di saggi in volumi collettanei e di numerose monografie, l’ultima (con Pina Montinaro) dal titolo Teatro e Scuola: T-Play, una metodologia per l’apprendimento (Roma, 2026).

ANDREA GARGIULO

Didatta, pianista, direttore, compositore. “...è un pianista di cultura afroamericana a cui si aggiunge la componente melodica insita nella sua natura napoletana e mediterranea” così lo definisce Flavio Caprera nel dizionario del jazz italiano edito dalla Feltrinelli. Si Diploma in Pianoforte con il M° Sergio Fiorentino e in Composizione corale e direzione di coro presso il Conservatorio S. Pietro a Majella di Napoli, sua città natale. Ha collaborato con musicisti di grande prestigio, ha suonato e diretto in numerosi festival in Italia, Spagna, Croazia e Albania. È titolare della cattedra di Formazione corale presso il Conservatorio “N. Piccinni” di Bari ed è stato docente incaricato presso i corsi di Musica Jazz - Diploma Accademico di primo e secondo livello - dello stesso Conservatorio. Docente a contratto di “Popular music” presso l’Università Federico II di Napoli e l’Istituto universitario “Suor Orsola Benincasa”. È direttore e arrangiatore di numerosi organici orchestrali e corali, ha inciso per numerose etichette discografiche tra cui “RaiTrade” e pubblicato libri per diversi editori.

Attualmente è direttore artistico di “MusicaInGioco”, progetto didattico sperimentale ispirato a “El Sistema” di A. J. Abreu. È stato docente a contratto presso le Università del Salento, di Foggia e la Scuola di Musica di Fiesole, collabora con le ASL di Bari e Foggia e le Università di Bari e Salerno. È stato insignito dell’onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica.

MARINA IELMINI

Pedagogista, clarinettista, tutor dell’apprendimento, educatrice musicale specializzata nell’ambito ZeroSei anni, docente di pedagogia musicale. Diplomata in clarinetto e clarinetto basso, approfondisce gli studi nella didattica musicale nella fascia ZeroSei anni e

consegue la laurea magistrale in Scienze Pedagogiche. Ha successivamente conseguito il master di secondo livello in “Psicologia scolastica e psicopatologia dell’apprendimento” e il corso di perfezionamento in “Tutor dell’apprendimento”. Ha pubblicato due libri sulla didattica musicale: “Cikibom” (edizioni Sinnos) e “Fare Musica da 0 a 6 anni” (edizioni Erickson). Ha partecipato in qualità di relatore a convegni europei e internazionali sulla didattica musicale: “MERYC”, European Network of Music Educators and Researchers of Young Children, edizioni del 2013, 2015, 2017 e 2019 e “ISME”, International Society for Music Education, edizione del 2016. È pedagoga, tutor dell’apprendimento e mediatrice secondo il metodo Feuerstein, lavorando nelle scuole a supporto della didattica come pedagoga esperta di strategie facilitanti l’apprendimento. Ha lavorato presso i conservatori di Reggio Emilia, Modena e Mantova nel settore base (ragazzi della scuola primaria), insegnando clarinetto, educazione musicale generale, musica d’insieme e canto corale. Svolge progetti musicali nei servizi nido e scuola dell’infanzia, oltre che nella scuola primaria. È referente per l’Emilia del programma nazionale “Nati per la Musica”. È direttore del corpo filarmonico “G. Rinaldi” di Reggiolo (RE) e coordina il settore ZeroSei della Fondazione Scuola di Musica “Oltrepò Mantovano” (MN). Attualmente insegna Pedagogia Musicale presso il conservatorio statale “N. Piccinni” di Bari.

GIANNI NUTI

Musicista, pedagoga, musicologo, diplomato di chitarra a pieni voti, laureato con lode in lettere e filosofia e dottore di ricerca in Psicologia Cognitiva e Sperimentale all’Università Paris Ouest Nanterre con menzione. Si occupa di didattica e psicologia della musica, è Professore Associato di Didattica Generale con abilitazione a professore di prima fascia nel settore Pedagogia Generale e Storia della Pedagogia e docente di Didattica dell’integrazione ed Educazione Musicale presso l’Università della Valle d’Aosta e professore di Pedagogia sociale presso l’Istituto Universitario Salesiano di Torino, aggregato all’Università Pontificia Salesiana. Tra il 2008 e il 2018 ha ricoperto l’incarico di Direttore delle Politiche sociali della Regione autonoma Valle d’Aosta: in quella veste ha assunto l’incarico di membro dell’Osservatorio Nazionale per l’Infanzia e l’adolescenza in rappresentanza delle regioni italiane e di referente nazionale per il Servizio Civile nell’ambito del Coordinamento tecnico delle Politiche Sociali. Dal 2018 al 2020 è stato Segretario Generale della Fondazione Comunitaria della Valle d’Aosta. Dal 2016 è membro del Comitato Nazionale per l’apprendimento pratico della musica fondato da Luigi Berlinguer e diretto attualmente da Annalisa Spadolini per il quale si occupa, in particolare, dell’area scientifica e della ricerca. Ha pubblicato centinaia di saggi e articoli per riviste nazionali e internazionali e volumi collettanei in italiano, inglese, francese e spagnolo. Centinaia sono i contributi in congressi internazionali di pedagogia, didattica, psicologia della musica e delle arti. Tiene seminari, conferenze e corsi di formazione e aggiornamento in Italia e in Europa. Dal 2020 al 2025 è stato Sindaco di Aosta, da dicembre 2025 è Presidente del Conservatoire de la Vallée d’Aoste.

EMILIO PIFFARETTI

Pianista, compositore, direttore e didatta lecchese, si distingue per il suo impegno costante nella promozione di una didattica musicale inclusiva. Dopo aver completato gli studi presso il Conservatorio di Musica “G. Verdi” di Milano, dove ha conseguito i diplomi in pianoforte, composizione, strumentazione per banda, musica corale e direzione di coro, ha scelto di dedicare la propria carriera non solo all’attività concertistica e compositiva, ma soprattutto all’insegnamento volto all’inclusione. Dal 2004 è docente ordinario presso il Conservatorio “G. Verdi” di Milano, dove ricopre il ruolo di Delegato per le disabilità e i DSA, promuovendo strategie e metodologie innovative per favorire l’accessibilità all’apprendimento musicale. In qualità di formatore, si occupa in particolare delle tematiche dell’inclusione nell’Alta formazione musicale, elaborando strumenti e percorsi didattici specifici per la lettura e la percezione musicale, rivolti a studenti e studentesse con esigenze particolari. La sua visione educativa si fonda sull’utilizzo di materiali multisensoriali, sulla personalizzazione delle attività e sulla collaborazione tra docenti e figure di supporto, al fine di rendere la musica uno spazio di crescita aperto a tutti. Accanto all’attività didattica, Piffaretti svolge un’intensa attività concertistica, soprattutto nell’ambito della musica corale, sia come direttore sia come tenore, e collabora con importanti formazioni in Italia e all’estero. Le sue opere, pubblicate da diverse case editrici, sono spesso eseguite da complessi corali e strumentali, mentre con il Gruppo Vocale Incanto, di cui è direttore, ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti in concorsi internazionali a Riga (2017), Wernigerode (2023) e Aarhus (2025).

ROSA ANNA PUCCIARELLI

Si occupa della promozione dell’arte e della cultura in Italia e all’estero. È Docente dal 1989 presso l’Accademia di Belle Arti di Bari. È esperta in tecniche pittoriche, scultoree, grafiche, digitali. Esperto di valutazione ANVUR, è stata impegnata nel coordinamento del dipartimento di grafica d’arte e grafica editoriale, direttore del comparto arti visive per l’ANSI, coordina la grafica e l’infografica scientifica della rivista scientifica Sapere, della casa editrice Dedalo, è responsabile del sito illustrazione e scienza INTUS3D. Si occupa, dal 1985 a tutt’oggi, di illustrazione medico scientifica, progettazione, realizzazione e comunicazione di eventi culturali, collabora con riviste legate alla divulgazione dell’arte, del design e della cultura, scrive e illustra libri sul patrimonio artistico e culturale.

VITO RAGO

Orientatore professionale, insegnante, regista e autore teatrale. Professionista attivo nei settori dell’orientamento, della formazione e della regia teatrale, è laureato in Lettere – Arte, Musica e Spettacolo e in Letteratura, Lingua e Cultura Italiana (indirizzo filologico). Ha inoltre conseguito un Master in Drama & Theater Education e una specializzazione in Sales Management, sviluppando un percorso professionale che integra arte, pedagogia, comunicazione ed educazione. La sua formazione è stata arricchita da numerosi corsi di alta specializzazione accreditati dal MIUR e da INDIRE nei settori della didattica teatrale, della comunicazione, dell’orientamento, dei disturbi dell’apprendimento, del filmmaking, della sceneggiatura, dell’improvvisazione teatrale, dell’oratoria e del public speaking. Come regista e direttore artistico ha ideato e diretto numerosi spettacoli teatrali, commedie e musical originali. È autore di testi teatrali, sceneggiature, cortometraggi e brani musicali

tutelati e collabora come ghostwriter con case di produzione e società di sceneggiatura, affiancando a tale attività laboratori di teatro, recitazione e scrittura creativa presso scuole, enti culturali e associazioni. Con oltre trent'anni di esperienza nel settore educativo e artistico, progetta e coordina percorsi formativi che integrano recitazione, canto, danza scenica, dizione e comunicazione, promuovendo il teatro come strumento di crescita personale, inclusione sociale e sviluppo delle competenze trasversali. Collabora con scuole, università, enti locali e realtà del terzo settore nella realizzazione di progetti educativi, culturali e di orientamento. Fondatore e Presidente dell'APS Tuttinscena Cultura e Spettacolo, attiva dal 1994, ha contribuito a renderla una delle realtà teatrali più consolidate del territorio, con oltre cento produzioni e numerose collaborazioni con artisti e professionisti del panorama culturale nazionale. È inoltre Direttore Artistico della Theater School, scuola di formazione teatrale rivolta a bambini, ragazzi e adulti. Nel corso della sua carriera ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti istituzionali, tra cui la Medaglia di Merito conferita dal Presidente della Repubblica Italiana, quale riconoscimento del suo impegno artistico, culturale ed educativo.

DEMETRIO RIA

Attualmente ricopre il ruolo di Professore Ordinario presso il Dipartimento di “Scienze dell'educazione e dello sport” dell'Università Telematica Pegaso, nel settore scientifico-concorsuale PAED/02A, dopo essere stato Professore Associato per il settore M-Ped/04 presso il Dipartimento di “Scienze umane e sociali” dell'Università del Salento. L'attività di ricerca del Prof. Ria si è caratterizzata per una costante esplorazione dei fondamenti epistemologici della conoscenza applicati alle dinamiche sociali e ai processi di apprendimento. Gli anni iniziali del suo post-dottorato (2003-2007) sono stati focalizzati intensamente sull'Epistemologia sociale e sull'applicazione dei Metodi formali per le scienze sociali. Tra il 2010 e il 2013, il professore ha partecipato attivamente al PRIN2009 denominato “Onto_Ped”, contribuendo come membro dell'Unità locale di Lecce. Parallelamente a tale impegno, un assegno di ricerca ha specificamente affrontato i Fondamenti epistemologici della conoscenza, i processi di affidabilità delle credenze e i modelli di insegnamento e apprendimento. In questo periodo, la sua ricerca si è allargata anche alle tematiche socio-educative con l'incarico alla Ricerca su “La scuola nella città tra segregazione urbana e segregazione scolastica”, co-finanziata dalla Fondazione Caripuglia, evidenziando un'attenzione al ruolo dell'istituzione scolastica nel contesto urbano e sociale.

Negli anni più recenti, il focus si è spostato significativamente verso le sfide poste dalla tecnologia e dai nuovi scenari formativi. L'assegno di ricerca 2015-2016 si è concentrato sulla Convergenza mediale e trans-medialità per lo sviluppo di ambienti digitali di formazione continua, un tema che intercetta la necessità di adattare i modelli didattici all'evoluzione tecnologica e alla formazione permanente. Il costante dialogo tra la filosofia della conoscenza e la didattica trova la sua evoluzione più attuale nell'analisi del rapporto con l'intelligenza artificiale. Nel 2024, il professore ha ricevuto il REN Reward per il contributo intitolato “*The myth of the cave, the sorcerer's apprentice and artificial intelligence paths towards an epistemology of enchantment*”, un lavoro che rilegge i classici temi epistemologici attraverso la lente delle nuove tecnologie, proponendo una riflessione sull'epistemologia dell'incanto nell'era digitale.

Tra le pubblicazioni più recenti si segnala:

Ria Demetrio (2025). Verso una pedagogia post-fenomenologica. In: Ria Demetrio. (a cura di): Josiane Boulad-Ayoub Daniela De Leo Fabio A. Sulpizio e Demetrio Ria, *Filosofie dell'Esperienza. Dal disincanto ideologico alla pedagogia incarnata*. vol. Verso una pedagogia post-fenomenologica, p. 69-86, Lecce:Edizioni Milella di Emanuele A. Augieri.

FRANCESCO SCAGLIOLA

Compositore, sound artist, teorico della musica e accademico. Diplomato in pianoforte, composizione e musica elettronica, si è perfezionato con Azio Corghi all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e con Luciano Berio presso Tempo Reale. La sua produzione comprende musica strumentale, elettronica e arti intermediali ed è stata presentata, tra l'altro, alla Biennale di Venezia Musica, alla Settimana Musicale Senese, a Rai Radio 3 e in festival internazionali. Ha collaborato con artisti quali Quartetto Arditti, Luis Bacalov, Luca Francesconi, Giacomo Manzoni e Steve Reich. La sua ricerca riguarda i modelli computazionali per la generazione musicale e multimediale; suoi contributi sono apparsi in pubblicazioni internazionali e nel volume *Imagine Math* (Springer). È Professore di Composizione Musicale Elettroacustica al Conservatorio "N. Piccinni" di Bari, dove coordina i corsi di Musica Elettronica e il Dottorato di Ricerca in Computazione musicale elettroacustica, modelli algoritmici generativi e complessità computazionale. Alla sua cattedra sono stati assegnati sei Premi Nazionali delle Arti. Dal 2002 al 2014 è stato Maestro Assistente all'Accademia Musicale Chigiana.

ANTONIO FELICE URICCHIO

Professore ordinario di diritto tributario nella Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Presidente del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) dal 7 gennaio 2020 al 10 aprile 2026. Componente del Board dell'agenzia di valutazione della Santa Sede (AVEPRO). Componente del Comitato di Garanzia e di Indirizzo Scientifico dell'IFEL (Istituto per la Finanza e l'Economia Locale), giusta nomina dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) del 21 dicembre 2017 (incarico in corso), e del comitato di gestione dell'Agenzia delle entrate (incarico in corso).

Già Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro dal 1 novembre 2013 al 18 giugno 2019. Preside della II Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e poi Direttore del Dipartimento Jonico "Sistemi giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società Ambiente e Culture". Ha ricevuto la laurea honoris causa presso le Università Concepcion de l'Uruguay e Mediterranea di Tirana. Relatore a convegni, congressi e seminari nazionali ed internazionali (tra tutti America Latina, Austria, Belgio, Germania, Lituania, Olanda, Polonia, Portogallo, Spagna, Svezia, U.S.A.).

Ha partecipato quale componente della Commissione per la redazione del Codice della legislazione scolastica, universitaria, dell'alta formazione artistica musicale e coreutica e della ricerca e al gruppo di lavoro di riforma della legge 240/2010.

CURRICULUM MODERATRICE

ANTONELLA DALOISO

Giornalista professionista e laureata in Lettere, già a capo dell'ufficio stampa e delle Relazioni Istituzionali della Fiera del Levante. Collaboratrice di quotidiani nazionali e interregionali, autrice testi e opinionista per la RAI e autrice e conduttrice di programmi televisivi e radiofonici, è stata direttore responsabile di riviste a carattere economico e di attualità. Scrittrice, ha al suo attivo numerosi libri, tra i quali "Elegia Itinerante", "Elena e le altre", "AMGAS, 50 anni di storia", "La Fiera del Levante, il Mezzogiorno, l'Europa nei discorsi inaugurali di Aldo Moro". Quest'ultimo è stato scelto dal Senato Accademico come dono al presidente della Repubblica in occasione di una visita a Bari. È opinionista Rai e autrice di contributi in Antologie, per le quali le sono stati conferiti riconoscimenti (tra questi Il Premio "Puglia Quante Storie" per i Libri di Icaro), e in libri a tema, prefazioni e introduzioni in pubblicazioni di noti scrittori. Docente in diversi master legati al mondo del giornalismo e della comunicazione, svolge una intensa attività libero professionale e di ghostwriter nei comparti industriale, socio, economico, politico.

Già vicepresidente del Corecom Puglia, ha ricoperto la carica di vicepresidente dell'Ordine dei Giornalisti della Puglia e di membro giudicante del collegio presso la Corte di Appello di Bari, in riferimento alle controversie riguardanti i giornalisti. Moderatore in innumerevoli convegni nazionali, guarda fortemente al sociale in qualità di presidente dell'Associazione Gabriel OdV per l'umanizzazione dei reparti di oncologia, e membro del Comitato Puglia della FAVO, federazione delle Associazioni di Volontariato in oncologia, nonché dal 2023 coordinatrice di FAVO DONNA. A questo proposito svolge una intensa attività di sostegno a favore di chi lotta contro il cancro e di informazione per sostenere i corretti stili di vita e l'educazione alla prevenzione. Precedentemente, è stata membro del Comitato Puglia della Susan G. Komen per la lotta ai tumori del seno.

Nel 2023 le è stato conferito il Premio Internazionale "Omaggio alla Vita", nel 2025 il Premio "Donne Pugliesi ordinariamente straordinarie", ancora nel 2025 il Premio Porta d'Oriente.

CURRICULUM COORDINATRICE

NICOLETTA SCIANGALEPORE

Diplomata in Pianoforte, Clavicembalo, Musica Corale e Direzione di Coro, ha completato la propria formazione perfezionandosi in pianoforte e musica da camera con maestri di rilievo internazionale (quali Pier Narciso Masi, Sergio Fiorentino, Alexander Lonquich e Joaquin Achucarro) e diplomandosi in musica da camera all'Accademia “Incontri col Maestro” di Imola. Per oltre quindici anni è stata inoltre assistente del M° Aquiles Delle Vigne presso la Sommerakademie del Mozarteum di Salisburgo.

È docente di ruolo di Teoria, Ritmica e Percezione Musicale presso il Conservatorio “N. Piccinni” di Bari, istituzione all'interno della quale unisce all'attività didattica un'articolata responsabilità di incarichi: coordina il proprio settore disciplinare ed è stata più volte eletta nel Consiglio Accademico, carica che ricopre tuttora. È inoltre referente per i rapporti con l'Università degli Studi di Bari (Centro DIDASCO) per l'attivazione dei percorsi di formazione docenti da 60 CFU.

Un ambito centrale del suo impegno istituzionale riguarda i temi dell'inclusione, della disabilità e dei DSA. Delegata del Direttore per queste aree dal 2020 e rappresentante dell'Istituzione nel Coordinamento Nazionale dei Conservatori Italiani dal 2021, ha ideato e coordinato le edizioni (2022, 2023, 2025) dei convegni nazionali “DSA e disabilità. L'inclusione nel Sistema AFAM” — curando insieme a Salvatore Colazzo la pubblicazione degli atti della seconda edizione del convegno per Armando Editore — e ha diretto iniziative quali il progetto regionale “Illuminiamo le note” (2023-2024) e le giornate per la prevenzione visiva con l'UICI (2024).

In qualità di Referente per le attività artistiche degli studenti, cura l'inserimento dei giovani talenti del Conservatorio Piccinni in rassegne, attività culturali e stagioni concertistiche, in collaborazione con enti del territorio.

Già delegata del Direttore per la didattica (2019-2025) ha svolto l'incarico di referente dei rapporti di orientamento e promozione del Conservatorio Piccinni, un impegno iniziato nel 2008 con la cura del Progetto FSE MIUR PON “ORIENTMUSE” proseguito poi continuativamente dal 2017 al 2025 quale componente dei Comitati Tecnico-Scientifici dei Licei Musicali convenzionati, promuovendo protocolli d'intesa, laboratori aperti e progetti in sinergia con numerosi istituti scolastici di Bari e provincia.

Con la cortese collaborazione di



**CLUB DI BARI ALTO
TERRA DEI PEUCETI**



**LIONS CLUB
BARI SAN NICOLA**



A.N.S.I.
Associazione Nazionale Scuola Italiana ETS
Ente accreditato MIM
Comitato di Bari



Per informazioni e iscrizioni al Convegno inviare e-mail di richiesta a

NICOLETTA SCIANGALEPORE

Docente Delegata per l'Inclusione - Conservatorio "N. Piccinni" di Bari

nicla.sciangalepore@gmail.com